



Mascia Brunelli S.p.A.

Revisione nr. 5

Data revisione 01/03/2022

3213001 - HEMOFAST

Stampata il 01/03/2022

Pagina n. 1/9

Sostituisce la revisione: 4 (Stampata il: 07/03/2018)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH – Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice: **3213001**
Denominazione: **HEMOFAST**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Soluzione per la colorazione differenziale di strisci di sangue**

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **Mascia Brunelli S.p.A.**
Indirizzo: **Viale Monza, 272**
Località e Stato: **20128 Milano (Milano)**
Italia

Tel. **0039 02 252091**

Fax **0039 02 2576428**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza **mktg@masciabrunelli.it**

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081 5453333
CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Bergamo 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta cutanea, categoria 3
Tossicità acuta inalazione, categoria 3
Tossicità acuta orale, categoria 3
Liquido infiammabile, categoria 2
STOT – singola esposizione, categoria 1

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo



Mascia Brunelli S.p.A.

Revisione nr. 5

Data revisione 01/03/2022

Stampata il 01/03/2022

Pagina n. 2/9

Sostituisce la revisione: 4 (Stampata il: 07/03/2018)

3213001 - HEMOFAST

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301+H311+H331 Tossico se ingerito o per contatto con la pelle o se inalato.
H370 Provoca danni agli organi. Sistema nervoso centrale, occhi, reni, fegato, nervo ottico, pelle e sistema respiratorio.

Consigli di prudenza:

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fimme libere/superfici riscaldate. – Non fumare.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P260 Non respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P370+P378 In caso di incendio estinguere con: sabbia, polvere chimica o schiuma alcol-resistente.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P330 Sciacquare la bocca.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P361+P364 Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P309+P311 IN CASO di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P404 Conservare in un recipiente chiuso.
P501 Smaltire il prodotto/contenitore in un apposito contenitore per rifiuti.
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene: METANOLO

Descrizioni supplementari del rischio

Potenziali effetti sulla salute Cronici: il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può causare dermatiti. L'esposizione cronica può causare effetti simili a quelli dell'esposizione acuta. Il metanolo è eliminato molto lentamente dal corpo. A causa di questa eliminazione lenta, il metanolo dovrebbe essere considerato come un veleno cumulativo. Sebbene una singola esposizione non causa alcun effetto, esposizioni giornaliere possono causare l'accumulo di una quantità nociva. Il metanolo ha prodotto fetotossicità nei ratti e teratogenicità nei topi esposti per inalazione ad alte concentrazioni, non hanno prodotto una significativa tossicità materna.

Inalazione Il metanolo è tossico e può formare molto facilmente concentrazioni estremamente elevate di vapore a temperatura ambiente. L'inalazione è la via più comune di esposizione professionale. In un primo momento, il metanolo causa la depressione del sistema nervoso centrale con nausea, mal di testa, vomito, vertigini e mancanza di coordinazione. Segue un periodo di tempo senza sintomi evidenti (in genere 8-24 ore). Questo periodo di latenza è seguito da acidosi metabolica e gravi effetti visivi che possono includere una riduzione di reattività e/o una maggiore sensibilità alla luce e la cecità. A seconda della gravità dell'esposizione e della tempestività del trattamento, le vittime possono recuperare completamente o possono avere cecità permanente, disturbi della visione e/o effetti sul sistema nervoso permanenti.

Contatto con la pelle Causa moderata irritazione cutanea. Può essere assorbito attraverso la pelle in quantità pericolose. Il contatto prolungato e/o ripetuto può causare sgrassamento della pelle e dermatiti. Il metanolo può essere assorbito attraverso la pelle, producendo effetti sistemici che comprendono disturbi visivi.

Contatto con gli occhi Può provocare dolore di sensibilizzazione alla luce. Il metanolo è un irritante per gli occhi da lieve a moderato. L'inalazione, l'ingestione o l'assorbimento cutaneo di metanolo può causare disturbi significativi nella vista, tra cui la cecità.

Ingestione Può essere letale o causare cecità se ingerito. Rischio di aspirazione. Può causare irritazione gastrointestinale con nausea, vomito e diarrea. Può causare tossicità sistemica con acidosi. Può causare depressione del sistema nervoso centrale, caratterizzata da eccitamento, seguito da mal di testa, vertigini, sonnolenza e nausea. Stadi avanzati possono provocare collasso, incoscienza, coma e possibile morte per insufficienza respiratoria. Può provocare effetti sul sistema cardiopolmonare.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela



Mascia Brunelli S.p.A.

Revisione nr. 5

Data revisione 01/03/2022

3213001 - HEMOFAST

Stampata il 01/03/2022

Pagina n. 3/9

Sostituisce la revisione: 4 (Stampata il: 07/03/2018)

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
METANOLO		
CAS 67-56-1	~ 90%	Flam.Liq 2 H225, Acute tox. 3; STOT SE 1 H301+H311+H331, H370
EC 200-659-6		
INDEX 603-001-00-X		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Consigli generali: Prendere le dovute precauzioni per garantire la propria salute e sicurezza prima di tentare il salvataggio e fornire primo soccorso. Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante. Allontanarsi dall'area di pericolo.

OCCHI: Sciacquare accuratamente ed abbondantemente gli occhi con acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rivolgersi a un medico.
PELLE: Lavare con sapone e molta acqua. Sciacquare la pelle con abbondante acqua per almeno 15 minuti dopo aver rimosso abiti e scarpe contaminati. Consultare un medico immediatamente. Lavare gli abiti prima del loro riutilizzo.
INGESTIONE: Consultare un medico immediatamente. Non indurre il vomito a meno che non si è personale medico. Non somministrare alcunchè a persone svenute. Se compare il vomito spontaneamente, inclinare in avanti la vittima.
INALAZIONE: Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Se la respirazione risulta difficile, somministrare ossigeno. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Gli effetti possono essere ritardati. Antidoto: l'etanolo può inibire il metabolismo del metanolo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Per piccoli incendi, usare: anidride carbonica, schiuma alcol-resistente, polvere chimica ed acqua nebulizzata. L'acqua potrebbe essere inefficace. Per grandi incendi, usare acqua nebulizzata, schiuma alcol-resistente. NON USARE getti di acqua diretti.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

OSHA/NFPA Classe IB Liquido infiammabile

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Come per ogni incendio, indossare un autorespiratore autonomo a domanda di pressione, MSHA / NIOSH (o equivalente), ed equipaggiamento protettivo completo. Durante un incendio, gas irritanti e altamente tossici possono essere generati dalla decomposizione termica o la combustione. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. L'acqua può essere inefficace. Il materiale è più leggero dell'acqua e ulteriore fuoco potrebbe essere trasmesso mediante l'uso di acqua. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono raggiungere una fonte di accensione con ritorno di fiamma. I vapori possono diffondersi lungo la terra e raccogliersi in zone basse o confinate.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza



Mascia Brunelli S.p.A.

3213001 - HEMOFAST

Revisione nr. 5

Data revisione 01/03/2022

Stampata il 01/03/2022

Pagina n. 4/9

Sostituisce la revisione: 4 (Stampata il: 07/03/2018)

Usare un equipaggiamento di protezione personale come indicato nella Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Perdite / Dispersioni: Usare spruzzi d'acqua per disperdere il gas / vapori. Eliminare tutte le sorgenti di accensione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire la perdita con un materiale non combustibile assorbente come terra, sabbia, o vermiculite. Non utilizzare materiali combustibili come la segatura. Utilizzare uno strumento a prova di scintilla. Fornire ventilazione. Può essere utilizzata una schiuma a soppressione di vapore per ridurre i vapori. L'acqua sotto pressione può ridurre il vapore, ma non può impedire l'accensione in spazi chiusi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. I contenitori vuoti trattengono residui di prodotto, (liquido e/o vapore), e possono essere pericolosi. Conservare il recipiente ben chiuso. Non ingerire o inalare. Non pressurizzare, tagliare, saldare, forare, molare o esporre i contenitori vuoti al calore, scintille o fiamme libere. Usare solo con ventilazione adeguata. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Evitare l'uso in spazi ristretti. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Tenere lontano da fonti di accensione. Conservare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato lontano da sostanze incompatibili. Area Infiammabili. Tenere i contenitori ben chiusi.

7.3. Usi finali particolari

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

METANOLO (sostanza pura)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento nel suolo	23,5	mg/kg
Valore di riferimento in acqua marina	15,4	mg/l
Valore di riferimento in acqua dolce	154	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	570,4	mg/kg
Valore di riferimento per impianto di trattamento locale	100	mg/kg

Limiti di esposizione

TWA	200 ppm 260 mg/m3	valori indicativi di esposizione professionale
-----	----------------------	--

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.



Mascia Brunelli S.p.A.

3213001 - HEMOFAST

Revisione nr. 5

Data revisione 01/03/2022

Stampata il 01/03/2022

Pagina n. 5/9

Sostituisce la revisione: 4 (Stampata il: 07/03/2018)

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	Blu scuro	
Odore	Alcolico	
Punto di fusione o di congelamento	-98°C	
Punto di ebollizione iniziale	64,7°C	
Infiammabilità	Nessun dato disponibile	
Limite inferiore esplosività	6,7	
Limite superiore esplosività	36	
Punto di infiammabilità	12°C	
Tasso di evaporazione	5,9	
Temperatura di autoaccensione	455°C	
pH	Non disponibile	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità in acqua	Completamente miscibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore (contro aria)	130,3 hPa a 20°C	
Densità e/o Densità relativa	0,7910 g/cm ³	



Mascia Brunelli S.p.A.

Revisione nr. 5

Data revisione 01/03/2022

3213001 - HEMOFAST

Stampata il 01/03/2022

Pagina n. 6/9

Sostituisce la revisione: 4 (Stampata il: 07/03/2018)

Densità di vapore (aria=1) 1,1
Caratteristiche delle particelle Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: Stability and reactivity

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Non usare oltre la data di scadenza.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Alte temperature, fonti di accensione, spazi chiusi.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, agenti riducenti, acidi. Metalli alcalini, potassio, sodio, metalli in polvere (esempio nickel, afnio), anidridi acide, cloruri acidi, polvere di alluminio e polvere di magnesio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Epidemiologia: nessun dato disponibile

Teratogenicità: non ci sono informazioni disponibili sull'uomo. Il metanolo è considerato un potenziale rischio per gli animali. Esperimenti su animali hanno mostrato che il metanolo ha causato effetti fetotossici o teratogenici senza tossicità materna.

Effetti riproduttivi: consultare RTECS per maggiori informazioni.

Mutagenicità: neurotossicità: ACGIH cita neuropatie, danni alla vista e al sistema nervoso centrale anche sotto i livelli TLV di base.

Cancerogenicità: IARC/ACGIH/NTP: Non inserito negli elenchi dei prodotti cancerogeni.



Mascia Brunelli S.p.A.

Revisione nr. 5

Data revisione 01/03/2022

Stampata il 01/03/2022

Pagina n. 7/9

Sostituisce la revisione: 4 (Stampata il: 07/03/2018)

3213001 - HEMOFAST

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni Ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Pericoloso per gli organismi acquatici in alte concentrazioni. Valutazione tossicità acquatica: TLm 961.000 ppm. Può essere pericoloso se entra nelle falde. Il metanolo si biodegrada rapidamente nel suolo e nell'acqua. Questo prodotto mostra un'elevata mobilità nel suolo e verrà degradato dall'atmosfera per reazione fotochimica producendo radicali idrossili con un'emivita stimata di 17.8 giorni.

Fattore di bioconcentrazione per i pesci (ido) <10

Log Kow: - 0.77

BCF per metanolo: 0

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

CAS# 67-56-1: numero per i rifiuti U154 (rifiuto infiammabile)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID: UN1230

IMDG: UN1230

IATA: UN1230



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID: FLAMMABLE LIQUID, POISON

METANOLO

IMDG: FLAMMABLE LIQUID, POISON

METHANOL

IATA: FLAMMABLE LIQUID, POISON

Methanol

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: 3 (6.1)

IMDG: 3 (6.1)

IATA: 3 (6.1)

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID: II

IMDG: II

IATA: II



Mascia Brunelli S.p.A.

Revisione nr. 5

Data revisione 01/03/2022

Stampata il 01/03/2022

Pagina n. 8/9

Sostituisce la revisione: 4 (Stampata il: 07/03/2018)

3213001 - HEMOFAST

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: no

IMDG Marine pollutant: no

IATA: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006 (REACH)

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Sostanza pura pericolosa (Metanolo):

Autorizzazioni e/o restrizioni all'uso

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII):
Metanolo

Normativa nazionale

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose:

TOSSICITÀ ACUTA

LIQUIDI INFIAMMABILI

Altre legislazioni

Osservare le limitazioni del lavoro inerenti la tutela della maternità s e in materia ove applicabile.

Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta cutanea, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta inalazione, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta orale, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301+H311+H331	Tossico se ingerito o per contatto con la pelle o se inalato
H370	Provoca danni agli organi.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto



Mascia Brunelli S.p.A.

Revisione nr. 5

Data revisione 01/03/2022

Stampata il 01/03/2022

Pagina n. 9/9

Sostituisce la revisione: 4 (Stampata il: 07/03/2018)

3213001 - HEMOFAST

- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.